

18 ottobre 1963

PETRUCCI (segue).

Per le questioni sollevate per l'Appianensi tutto vorremmo fare una premessa e, cioè, come il Consiglio ricorderà, il nuovo P.R.G. ha previsto per l'Appia una larghissima zona di centinaia e centinaia di ettari a parco pubblico e questo nuovo vincolo messo dal nuovo P.R.G. si sovrappone al piano paesistico che è quello che ha valore per la Sovrintendenza, per cui l'Amministrazione, nel concedere o non concedere autorizzazioni e permesso per costruzioni sull'Appia Antica, evidentemente tiene conto del P.R.G. e non del piano paesistico della Sovrintendenza.

Fatta questa premessa, debbo innanzitutto escludere nel modo più assoluto che ci siano in corso delle lottizzazioni sull'Appia, come era apparsa da un articolo di un quotidiano della sera, di "PAESE SERA", per essere precisi. La preoccupazione dell'articolista è venuta per i reinterri che si fanno tra l'Ardeatina e l'Appia Antica. In questa zona c'è in corso questo reinterro per il livellamento di terreni e tali lavori sono stati autorizzati dalla V Ripartizione con licenza n. 2463 in data 3 maggio 1963. Comunque, non c'è nessun piano di lottizzazione; anche se ci sono piani o

proposte alla Sovraintendenza, presso l'Amministrazione comunale nessun piano è stato approvato e niente è avvenuto che possa comunque compromettere il destino dell'Appia come noi lo abbiamo previsto, secondo il nuovo P.R.G. A noi non risulta altro, perchè per noi non ci sono lotte e licenze approvate in tutta la zona dell'Appia Antica.

ITALOLI.

E a che altezza

PERLUCCI.

È un elemento che possiamo fornire d'accordo con la V Ripartizione. Possiamo riferirlo ed essere più precisi.

Per gli altri episodi che sono stati segnalati e lanciati, cominciando dalla Cooperativa "Santa Rita", vi prego di fare - come sempre debbo richiamare l'attenzione + attenzione alle date, perchè molte volte sono situazioni di licenze concesse, che hanno già in mano gli interessati.

Per la Cooperativa "Santa Rita" :

Coop. Santa Rita.

In data 30.12.61 è stata rilasciata alla Coop. S.Rita la licenza n.3336 per la costruzione di due villette composte di solo piano terra e 1° piano su un lotto di mq. 9.000 sito in lungo la Via Ardeatina. Tale licenza fu rilasciata dopo il benestare espresso dalla Soprintendenza ai Monumenti in data 1.12.62 (prot. 57055/61) e dopo che gli interessati avevano esibito atto d'impegno registrato e trascritto a porre a dimora, prima del rilascio della licenza di abitabilità, n.18 piante di alto fusto di altezza non inferiore a m. 6,00 ed atto di vincolo dell'intero lotto.

I lavori inerenti a tale licenza sono stati iniziati in data 23 novembre 1962 e proseguiti fino al febbraio 1963 quando furono sospesi per essere poi ripresi nell'agosto successivo; tali lavori riguardano ancora soltanto fondazioni e muri di sostegno delle scave eseguito per realizzare il piano cantinato previsto nel progetto approvato.

La destinazione di zona, secondo il M.P.R.C. 18.12.62, relativa a tale lotto è di zona B3 (espansione con tipologia edilizia vincolata) relativa agli insediamenti ricadenti in aree soggette al piano paesistico per l'Appia Antica.

Costruzione a ridosso del Circo di Massensio.

In data 14.5.60 veniva rilasciata al Sig. Mario Franchetti la licenza n.718 per il restauro di una casale sito in Via Appia Pignatelli n.62. Il progetto prevede modifiche alle distribuzioni interne e la rettifica di alcune parti delle murature esterne, nonché la revisione delle parti terminali alte del casale onde migliorarne l'estetica. Tra l'altro è stata sostituita la copertura a terrazzo con una a tetto, così come è stato fatto anche in altri corpi di fabbrica più bassi.

In data 18.6.63 è stata presentata una domanda di variante per alcune modifiche planimetriche ed architettoniche sia per il casale grande che per la dependance; la C.E. nella seduta del 2.4.63, ha espresso parere favorevole all'approvazione costituendo la variante un miglioramento rispetto alla precedente licenza.

La Soprintendenza ai Monumenti, con nota prot.31214 del 19.6.63, ha concesso il proprio benestare.

E' in corso di rilascio per tale variante la licenza n.527/E del 5.10.63.

Via Appia Antica angolo Via Appia Pignatelli.

La Soc. F&A otteneva in data 18.2.56 la licenza n.381 per il restauro di un casale e di un casaleto in Via Appia Antica n.111, angolo Via Appia Pignatelli.

In tale licenza era prevista anche la recinzione costituita da un muro alto circa m. 4,50 rispetto alla strada. I lavori venivano iniziati in data 24.1.57 e proseguivano a varie riprese fino all'ultimare il restauro del casale grande nel marzo 1962. Il muro di cinta era stato costruito nel 1959.

Nel corso dell'anno 1962 venivano iniziati lavori di restauro nel casaleto che però successivamente nell'aprile 1963 veniva completamente demolito; immediatamente ne veniva iniziata la ricostruzione nello stesso posto e con le stesse dimensioni.

I lavori venivano sospesi e piantonati e la questione veniva portata all'esame della C.E. che, dopo sopralluogo, nella seduta del 14.6.63 esprimeva il proprio parere favorevole alla prosecuzione della ricostruzione a condizione che i lavori fossero sorvegliati dalla Soprintendenza ai Monumenti e che la ricostruzione fosse fedele ai tipi allegati al precedente progetto e riproducenti lo stato preesistente. Attualmente è in corso il rilascio di una nuova licenza relativa a tale ricostruzione. La proprietà è oggi intestata alla Soc. Eurifin e Nelson Etablissement.

Dai precedenti mi pare, comunque, che sia da escludere che siano avvenuti fatti nuovi durante il periodo di salvaguardia del nuovo P.R.G.. Sono purtroppo situazioni preesistenti con titoli in mano precostituiti.

L'ultimo episodio, che era quello che aveva maggiormente colpita l'attenzione dell'opinione pubblica, era quello che alcune autorità dello Stato stesso saccheggiassero l'Appia Antica facendo delle costruzioni abusive; ed è il problema delle costruzioni dell'Aeronautica Militare, dalla zona dell'Appia alla zona demaniale di Forte Appio.

archivio.cederna.it

Costruzioni dell'Aeronautica Militare.

Circa le costruzioni dell'Aeronautica Militare su zona demaniale del Forte Appia, confermo quanto ebbi a comunicare al Consiglio Comunale nella seduta del 11 aprile 1961, e che cioè si tratta di due manufatti allora in costruzione ed ultimati nel dicembre 1962, destinati - come sono in effetti - a deposito di materiale aeronautico. Allorchè nel 1961 fu presa in esame la situazione di tali manufatti, il Ministro della Difesa, con comunicato stampa dell'11 marzo precisò che tali due edifici, non visibili dalla Via Appia Antica, erano destinati a sostituire vecchi ed antiestetici manufatti che deturpava o in quel punto la visione dell'Appia. Di tali manufatti, della cubatura complessiva di mc. 6400 (in confronto ai 5600 mc. delle nuove costruzioni) ne sono già stati demoliti sei, ed il settimo è già stato completamente sgomberato per essere demolito a giorni.

In seguito a cortese autorizzazione del Ministro Andreotti mi sono personalmente recato ad eseguire un sopralluogo, dal quale è emerso quanto sopra ho dichiarato: informo inoltre che nessun lavoro è in corso, che non esistono in loco materiali da costruzione e che i riflettori installati nella zona hanno soltanto il compito di assicurare la vigilanza notturna dei depositi, ove non c'è impianto di illuminazione.

E' rimasta solo una casa, quella rossa grande, un magazzino che si vede dall'Appia, che in questi giorni sarà demolito. Quindi, anche questo aspetto verrà mutato, perchè indubbiamente era una bruttura prospiciente come era sull'Appia Antica e, demolendo quella, la situazione è stata mantenuta secondo gli impegni che erano stati presi nell'aprile 1961.

archiviocederna.it

NATOLI. Desidero

SINDACO. Veramente

NATOLI. Dopo aver avuto la risposta non posso nemmeno parlare ? E' una innovazione del regolamento veramente rivoluzionaria....

SINDACO. Tengo a precisare che l'innovazione al regolamento l'abbiamo fatta non cancellando l'interrogazione qualcuno che non era interrogazione. Comunque, coraggio, on.Natoli, ma lo faccia presto.

NATOLI. On.Signor Sindaco, questa non è una concessione, io chiedo di parlare a norma di regolamento perchè vi è una mia interrogazione cui è stata data risposta ed ho diritto di replicare.....

SINDACO. E' soddisfatto o no, on.Consigliere Natoli ?

NATOLI. Se mi consente, perchè il regolamento mi dà di...

ritto di rispondere, anche se vi è qualcuno nella Giunta che tenderebbe a mettere la museruola ai Consiglieri, fatto nuovissimo che difficilmente si verificherà in questo Consiglio.

Signor Sindaco, dichiaro questo: che sono soddisfatto della risposta relativamente alle informazioni che ci ha dato l'Assessore Petrucci circa la situazione nella zona di proprietà del Ministero dell'Aeronautica. Su questo punto l'Assessore Petrucci ci ha dato una risposta esauriente della quale non ho motivi per non dichiararmi soddisfatto. Le cose stanno diversamente per quanto riguarda non tanto il restauro dei due casali, ma per quanto riguarda la situazione che vi è, in questo momento, sulla Via Ardeatina, nello spazio compreso fra l'Ardeatina e l'Appia.

A questo riguardo vorrei fare tre osservazioni:

1) L'Assessore ci ha assicurato che per quanto riguarda questa zona non vi sarebbe, in questo momento, che una concessione di licenza da parte dell'Amministrazione del Comune, che è stata fatta dall'Assessorato ai LL.PP., per lavori di reinterro e livellamento.

Ma ! Per quali motivi si vogliono fare questi

lavori di reinterro e di livellamento in questa zona ?
Sembra addirittura che l'Amministrazione non lo sappia,
o sembra addirittura che non le interessi. La cosa è sin-
golare ed io credo che se l'Assessore Petrucci, che ha
dimostrato tanta buona volontà di andare a fare un so-
pralluogo nei magazzini dell'Aeronautica, avesse la bon-
tà di fare un sopralluogo sulla Via Ardeatina, in una
zona che è compresa fra il numero civico 253 e la casa
conteniera, al numero civico 277, e volesse andare ad in-
formarsi sul significato del movimento dei grossi camion
che si verifica in questa zona, dei lavori che sono in
corso, visibili, del resto, senza bisogno di binocolo,
se e li vorrà andare ad informarsi, vedrà che si stanno
preparando, difatto, tutti gli elementi di una vera e
propria lottizzazione.

Del resto, io ho assunto personalmente

NATOLI - Del resto io ho assunto personalmente delle informazioni sul luogo da persone che stavano lavorando ed ho potuto sapere che nella zona si sta preparando la costruzione di un vero e proprio villaggio su parecchi ettari.

(interruzione dell'ass. Petrucci non raccolta)

Però è veramente singolare che l'Amministrazione del Comune conceda, in una zona così delicata come questa, in una zona che è sottoposta a vincoli assai severi, conceda, senza sapere per quali motivi questi lavori vengono fatti, la licenza per lavori di reinterro e di livellamento. Se vedete il comprensorio di questi medesimi lavori di reinterro e di livellamento, vedrete che già si fanno le strade della lottizzazione e vi accorgete che avete molto male a concedere questa licenza.

Questa è la prima questione che invito l'Amministrazione a chiarire: che cosa sta accadendo in questa zona, tenuto conto che si tratta di una zona ~~max~~ in parte con vincoli di parco pubblico, in parte con vincoli di parco privato e in parte destinata a zona E-3, cioè ad edilizia sottoposta a vincoli speciali. Dato che è una zona delicatissima, sarebbe stato assai opportuno che l'Amministrazione non avesse concesso la licenza per questi lavori. In secon-

do luogo, avendolo fatto, sarebbe bene che l'Amministrazione andasse ad accertare subito il perchè si fanno questi lavori, perchè la notizia che ne avuta è che si ha l'intenzione di costruire in questo posto - e sono state effettuate tutte le vendite relative a questo scopo - un vero e proprio villaggio ad uso e beneficio degli impiegati di un importante ente a carattere internazionale che si trova da molti anni a Roma.

Questo per quanto riguarda la Via Argentina.

In secondo luogo vi è la questione, che non è abbastanza chiara nella risposta, per quanto riguarda la cooperativa di Santa Anita. Vorrei fare osservare che la zona su cui dovranno sorgere i due edifici della cooperativa Santa Anita è una zona che è vincolata secondo la formula E-3, cioè ad edilizia vincolata; è una zona in cui si può costruire solo a condizione che vi sia un piano particolareggiato o un piano comprensoriale. Ora in questa zona non esiste nè un piano particolareggiato nè un piano comprensoriale.....

PETRUCCI - Questi avevano la licenza già da prima; non c'era il piano regolatore che prevedeva questo e quindi è stata rilasciata la licenza.

= IX = 3 = g/a =

NATOLI = Nossano vieta che voi oggi, in base al fatto che avete dato una destinazione particolare all'edificabilità in questo comprensorio, facciate valere i vincoli che derivano il piano regolatore; dovete subordinare la costruzione alla realizzazione del piano particolareggiato e del piano comprensoriale.

(interruzione dell'ass. Petrucci non raccolta)

Io faccio presente questa cosa assai grave; che in questo modo il vincolo assai importante dell'edificabilità subordinata alla realizzazione del piano particolareggiato e del piano comprensoriale salta in aria; e come salta in aria in questa zona, può saltare in aria anche altrove. E a questo riguardo io faccio una proposta...

Mi infine, on.le Assessore, vorrei avere informazioni su un'altra zona in cui vi è in questo momento una attività edilizia febbrile; e la indico in questo momento ed eventualmente ne parleremo in un'altra riunione: la zona di Via Marmenia, una traversa di Via Enzo Muraghi.

Si come ho constatato che vi è un'attività edilizia notevole in questa località, vorrei avere ampia informazione su di questo. Immagino che si tratterà di licenze date in base al piano paesistico.

Per concludere, per cercare di mettere un po' d'ordine in questa zona, sarebbe opportuno, on.le Assessore, che l'Amministrazione provvedesse a fare, se non l'ha fatto, un censimento preciso di tutti gli immobili e di tutti i manufatti che esistono in questa grande zona vincolata, e che mettesse anche a disposizione dei Consiglieri, anche presso la Ripartizione Urbanistica, l'elenco delle licenze che sono state date in passato in questa zona, in modo che i Consiglieri si possano rendere conto della situazione.

Per l'avvenire penso che sarebbe opportuno che tutte le volte che vengono presentate delle domande di costruzione per questa zona, come per la zona E-3 lungo l'asse Argentino, si ripristini una consuetudine adottata nel passato: che per i casi delicatissimi, interessanti sono di valore artistico e storico, si affiggesse un albo perchè i Consiglieri possano prenderne visione....

(interruzione del l'Aes. Petrucci).

Lei mi garantisce che c'è un blocco assoluto?

SINDACO - I cinque minuti previsti dall'art.90 sono passati. Pregherei il Consigliere Natolici concludere e l'Assessore Petrucci eventualmente di rispondere nella

= IV = 5 = g/a =

seduta successiva.

NATOLI = Per concludere vorrei osservare con tristezza che in ogni caso che è stato citato da Lei abbiamo avuto il parere favorevole della Sovraintendenza. Non c'è bisogno di commentare; tutti sanno che la Sovraintendenza di Roma è responsabile degli scompì più gravi avvenuti nella nostra città, anzì cominciare dall'Albergo Hilton.

CINDASO = Procediamo all'appello.

(si esegue l'appello).

Presenti n. 04 Consiglieri.

A norma dell'art. 49 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, designo quali scrutatori per la presente seduta gli on. li Consiglieri De Totto, Della Pergola, Mastino Del Rio.

si dia lettura del processo verbale della precedente seduta.

(si procede alla lettura del verbale).